

RISULTATI E PROSPETTIVE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Gentili Associate e cari Associati,
il Consiglio Direttivo in occasione dell'Assemblea annuale presenta a voi il doveroso rapporto sulla attività svolta nell'anno 2006.

Siamo lieti in particolare di constatare che la scelta cremazionista nelle nostre terre del varesotto e dell'alto milanese continua a conquistare sempre maggiori aderenti. Si tratta di una scelta di civiltà e di progresso che la nostra So.crem promuove sul piano culturale da ben 126 anni e che trova crescente adesione nella società. Questo ci riempie di soddisfazione per il lavoro che volontariamente svolgiamo e pensiamo sia anche di conforto per tutti i nostri soci a conferma della validità della loro scelta.

Parliamo di cifre. Nel 2006 siamo arrivati a gestire i testamenti di 7306 Soci una parte dei quali ci ha affidato anche la scelta per la destinazione delle proprie ceneri, per la donazione dei loro organi o per la offerta dei loro corpi a scopo di studio.

Gli amici che ci hanno lasciato sono stati 233 (113 donne e 120 uomini) ed il loro vuoto è stato coperto da 379 nuovi soci (210 donne e 169 uomini). Si sono dimessi o trasferiti 21 soci. L'Ara crematoria di Varese ha cremato 1.513 salme (248 in più dell'anno precedente) alle quali si sono aggiunte le cremazioni di resti mortali derivanti da esumazioni o estumulazioni. Un sensibile incremento frutto dell'impegno del personale addetto all'Ara e all'Ufficio Cimiteriale, che ha dovuto affrontare picchi di lavoro straordinario in occasione di periodi di alta mortalità. In tali momenti si è prodotto un rallentamento e un sensibile prolungarsi delle attese. Ragione per cui la nostra So.crem è intervenuta presso i responsabili politici del Comune di Varese, gestore dell'impianto, perché venissero presi i necessari provvedimenti di emergenza per potenziare il servizio. Nonostante i temporanei inconvenienti sopra accennati il servizio è stato reso a buon livello di correttezza, di umana assistenza e di costo per le famiglie dei defunti che hanno così evitato onerosi trasferimenti in più lontani crematorii.

A confermarlo sono ancora le cifre : i residenti nel Comune di Varese, defunti nel 2006 sono stati 874, di essi ben 298 (il 34 %) sono stati cremati. Nel 2005 i cremati furono il 31%.

Come Associazione abbiamo portato avanti la nostra attività culturale e informativa tesa a convincere le persone che con la cremazione si

va a compiere una scelta che rappresenta un atto di vera dignità umana. Un atto anche di particolare valore sociale, di difesa dell'ambiente, di ritorno alla natura, e non più una scelta essenzialmente individuale.

Il nostro messaggio l'abbiamo continuamente diffuso con scritti, interviste sui giornali e sulle televisioni locali, con volantini e stampati, con l'assistenza del nostro ufficio, e soprattutto col passaparola trasmesso da molti di voi soci, ad amici, parenti e conoscenti.

Il bilancio finanziario conferma il positivo bilancio sociale. L'avanzo di gestione è stato di €14.903,73 dopo i dovuti accantonamenti. Significativo il contributo che abbiamo corrisposto ai famigliari dei soci cremati contributo che ha raggiunto il totale di €20.773.30. Dimostriamo così concretamente di restituire ai Soci una parte di quanto ci versano con le loro quote. Generose oblazioni ed il fondo "ricordo dei soci" ci hanno permesso di co-finanziare e far uscire il libro "I luoghi della memoria" ora a disposizione di tutti i Soci.

Molti impegni ci attendono per il futuro e ne parleremo in Assemblea. Finalmente inaugureremo il dipinto realizzato dagli allievi del Liceo Artistico, che lo scorso anno non abbiamo potuto collocare all'ingresso dell'antico tempio crematorio perché non è piaciuto alla Sovrintendenza ai beni ambientali. L'opera, che doneremo al Comune di Varese, verrà sistemata nella Sala del Commiato che sarà così esteticamente migliorata. Tuttavia il maggior nostro impegno dovrà essere rivolto a realizzare una cerimonia, magari semplice ma significativa, un rito del commiato che fino ad oggi è stato svolto saltuariamente e sempre in modo autogestito da amici e famigliari del defunto. Vogliamo ricordare che nei crematori il rito del commiato non è in contrapposizione alla cerimonia religiosa. E' una cosa diversa. Per accompagnare i famigliari nel difficile cammino dell'elaborazione del lutto.

Con la collaborazione volontaria di nostri Consiglieri inizieremo dall'accoglimento rituale delle salme dei nostri soci defunti col proposito, in futuro, di fare in modo che la cerimonia sia accessibile a tutti indistintamente i cittadini, soci e non soci, e venga offerta come servizio pubblico da parte del Comune. Un impegno dunque molto importante. Per discutere anche di questo vi aspettiamo all'Assemblea.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
So.crem Varese

Società Varesina per la Cremazione - So.crem **Convocazione Assemblea generale ordinaria**

I sigg. soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria in
Varese, via Maspero

nella "Sala del Commiato" - Cimitero di Giubiano
in prima convocazione il giorno 29 aprile 2007 alle ore 7.00,
ed occorrendo in seconda convocazione il giorno
20 MAGGIO 2007 ALLE ORE 9.30

nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente
ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 21/5/2006;
2. Relazione del Presidente;
3. Bilancio al 31.12.2006; relazione del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori; delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente - Ambrogio Vaghi

*Al termine, cerimonia di inaugurazione del nuovo dipinto
nella sala commiato.*

delega

Delego il Socio

Sig.:
a rappresentarmi alla Assemblea ordinaria della SO.CREM del
giorno 20 maggio 2007.

FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE

(N.B.: Ogni socio non può possedere più di 2 deleghe)

SO.CREM VARESE - IL BILANCIO AL 31/12/2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2005	2006
Cassa	50,00	60,00
Banco S.Paolo	775,13	2.464,23
Banca pop BG	4.656,75	4.155,27
C/C Postale	30.186,82	38.626,68
Depositi cauzionali	64,56	64,56
Fondi finanziari	250.898,66	129.055,05
BTP	50.000,00	170.428,06
Struttura vecchio forno	---	---
Buoni Postali	60.000,00	80.000,00
Arredi macchine uff.	13.006,85	13.006,85
Beni infer. € 516,46	936,00	1.006,00
TOTALE ATTIVITA'	410.674,77	438.866,70

PASSIVITA'	2005	2006
Debiti diversi- contrib.	181,64	193,00
Fondo spese legali	1.010,74	1.010,74
Fondo funerali soci	385,75	385,75
Fondo quote vitalizie	33.816,00	35.616,00
Fondo am.arr.mac.uff.	12.084,06	12.452,77
Beni infer. € 516,46	936,00	1.006,00
Fondo Ricordo Soci	---	10.000,00
RATEI E RISCONTI		
- quote anticipate	9.958,16	11.598,49
- contributi da riscuot.	5.319,00	3.267,00
T.F.R.	11.638,89	13.088,69
Fondo di riserva	324.395,08	335.344,53
TOTALE PASSIVITA'	399.725,32	423.962,97
Avanzo d'esercizio	10.949,45	14.903,73
TOTALE A PAREGGIO	410.674,77	438.866,70

CONTO ECONOMICO

COSTI	2005	2006
Spese bancarie c/c p	1.715,84	1.504,40
Spese postali	780,12	1.437,09
Informatica e varie uff.	1.089,45	1.892,46
Manutenzioni	729,54	1.757,32
Spese per locale	462,56	480,26
Spese telefoniche	903,00	735,00
Attivit. promozionali	6.771,45	4.971,18
Il Nibbio	5.407,11	5.073,93
Contributi FIC - viaggi	1.922,24	2.773,29
Rimborsi a coadiuvanti	1.940,00	1.920,00
Spese per il personale	22.656,98	23.709,56
Consulenze	2.771,71	4.131,01
Imposte e tasse	321,57	453,95
Ammortamenti	982,95	438,71
Contributi soci cremati	15.453,00	20.773,30
Sopravvenienze passive	882,82	1.507,20
Onoranze Funebri	---	3.939,22
TOTALE COSTI	64.790,34	77.297,88
Avanzo d'esercizio	10.949,45	14.903,73
TOTALE A PAREGGIO	75.739,79	92.201,61

Il Tesoriere
geom. Alessandro Bonfadini

RICAVI	2005	2006
Quote anno in corso	49.723,41	51.785,65
Tasse di iscrizione	4.800,00	5.580,00
Quote arretrate	7.904,99	10.271,33
Rateo annuale vitalizie	5.580,00	6.110,00
Interessi bancari - ccp	10,49	317,77
Interessi BTP	2.652,89	2.711,84
Oblazioni	2.167,00	2.600,00
Sopravven. e diversi	2.901,01	7.879,00
Contrib.onor.funebri	---	4.946,02
TOTALE RICAVI	75.739,79	92.201,61

Il Presidente
Ambrogio Vaghi

LA RELAZIONE DEI REVISORI

Signori soci, il bilancio chiuso al 31/12/2006 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame, si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Attività euro 438.866,70
Passività euro 423.962,97
Avanzo d'esercizio euro 14.903,73

Tale risultato è confermato dal conto economico che espone:

Ricavi euro 92.201,61
Costi euro 77.297,88
Avanzo d'esercizio euro 14.903,73

In occasione delle visite sindacali effettuate nell'esercizio, è stata sempre riscontrata l'esatta rispondenza delle scritture contabili con i relativi documenti e la regolare tenuta dei libri sociali.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla approvazione del bilancio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Laura Cavalotti
Ivo Bressan
Alberto Morandi

DISPERSIONE DELLE CENERI. A chi spetta decidere?

In questi ultimi mesi si è svolta all'interno degli organi della Federazione Italiana della Cremazione (F.I.C.) un'ampia, contrastata discussione sul tema della destinazione delle ceneri. Per essere più precisi, su chi spetta per legge la decisione a provvedere: alla persona interessata o anche, e più genericamente, ai suoi famigliari?

Per chiarezza dei lettori occorre fare qualche breve riferimento alle norme legislative vigenti o in itinere.

La legge 130 del 2001 (mai entrata in vigore per mancanza di regolamento) affidava la facoltà di disporre la dispersione delle ceneri in natura anche ai congiunti del defunto oltre che ai notai o alle So.crem, depositarie della volontà testamentaria espressamente formulata. Detta legge per quanto concerneva i congiunti faceva genericamente riferimento al rispetto della "volontà espressa dal defunto" senza definire le modalità di tale espressione. Successivamente il ddl n. 4144, avviato dal Ministro della Salute Sirchia e approvato dalla Camera dei Deputati, precisava all'art. 9 comma 2 che la volontà del defunto per la dispersione o la conservazione delle proprie ceneri fosse manifestata in vita nei seguenti modi: 1) la disposizione testamentaria del defunto; 2) l'iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statutari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati; 3) la volontà manifestata dai legali rappresentanti per i minori e per le persone interdette. Come è noto, il Senato nella scorsa legislatura non trovò il tempo per approvare definitivamente la legge già passata alla Camera e pertanto il provvedimento decadde.

Nel contempo alcune Regioni, e in primo luogo la Regione Lombardia, hanno approvato leggi e norme funerarie che hanno permesso la dispersione delle ceneri o la loro conservazione anche fuori dei recinti cimiteriali. La Regione Lombardia ha ben precisato che la volontà deve essere espressa in vita, per scritto, dalla persona interessata, esclusa quindi ogni volontà verbalmente riferita dai congiunti. Secondo certe interpretazioni giuridiche le norme regionali hanno valenza soltanto nell'ambito delle Regioni che le hanno adottate. In buona sostanza in mancanza di una legge quadro statale numerose regioni sono prive di normativa.

Iniziata l'attuale legislatura sono state presentate sia al Senato che alla Camera delle proposte di legge per definire in modo univoco sul territorio nazionale il trattamento delle ceneri.

Al Senato è stata presentata una proposta che ripropone senza alcuna modifica il testo già approvato dalla Camera nella scorsa legislatura. Alla Camera sono stati presentati alcuni progetti e in particolare il ddl. n. 1268 della deputata Zanotti ed altri, progetti che hanno già ottenuto la discussione nell'apposita commissione camerale. E' stato approvato un testo unificato, pronto per il passaggio in Aula. Questo testo, che ha ottenuto anche il parere positivo della presidenza della F.I.C., ascoltata in commissione, ripristina la norma della legge n. 130 che praticamente assegna ai famigliari la potestà di disporre anche della dispersione delle ceneri in natura senza formalità di dichiarazione scritta rilasciata in vita dal defunto.

La decisione della presidenza della FIC è stata contestata dalla gran parte delle So.crem aderenti, non preventivamente ascoltate e molto critiche sull'opportunità di lasciare completa libertà ai congiunti senza adeguate garanzie per il puntuale rispetto della volontà del defunto.

La nostra So.crem è dell'avviso, in base a tante esperienze pratiche, che dovrebbe essere evitato di lasciare completa carta libera ai famigliari del defunto. Si pensi ai molti casi, per esempio, di esequie religiose svolte ma non volute dall'interessato o anche di mancate cremazioni, pur desiderate verbalmente in vita, ma non attuate, per l'avversione di qualche parente.

Eliminare intoppi burocratici ed ampliare spazi di libertà delle persone sono cose positive che ci devono trovare d'accordo. Non siamo però d'accordo quando si assegnano a terzi, pure parenti, poteri che possono ledere la libertà dell'individuo, in questo caso il defunto, i cui diritti vanno assolutamente difesi e garantiti.

Di questo dovrebbe farsi carico la legge statale confermando la titolarità della facoltà della dispersione delle ceneri esclusivamente all'interessato per precisa sua scelta scritta. Certo ci sono dei problemi soprattutto per chi è venuto a mancare nel passato e ha lasciato solo disposizioni verbali non essendoci al tempo disposizioni in merito. In questo caso il Legislatore potrebbe emanare norme transitorie per tutti i decessi avvenuti prima dell'entrata in vigore della nuova legge. Per intanto noi continuiamo a consigliare i nostri soci di essere loro stessi a dichiarare per iscritto se vogliono disperse le loro ceneri in natura o se vogliono che siano conservate in cimitero a memoria dei loro cari e degli amici.

E' uscito col patrocinio del Comune di Varese e col contributo della nostra So.crem il libro "I luoghi della memoria" curato dall'architetto Gian Franco Ferrario. E' stato presentato l'11 dicembre scorso nel salone Estense, dall'Autore, dal Sindaco di Varese avvocato Fontana, dal nostro Presidente Ambrogio Vaghi e dall'editore Pietro Macchione. Si tratta di una ricca documentazione storico-fotografica sui cimiteri di Varese, frutto di una lunga ricerca. Sono evidenziate le parti artistiche dei più significativi monumenti funebri. La So.crem Varese, con la sua generosa offerta, ha voluto ricordare il socio Giuseppe Ghizzinardi, che ci ha lasciato lo scorso anno, le cui ceneri sono state sparse al Campo dei Fiori, secondo la sua volontà.



ANNO	NUOVI ISCRITTI	TOTALE ISCRITTI	N.CREMAZ. SOCI	TOTALE CREMAZ.
1996	453	6301	170	418
1997	537	6639	164	495
1998	574	6999	173	507
1999	607	6988	211	650
2000	544	7283	206	701
2001	350	7364	208	892
2002	246	7050	199	943
2003	266	7044	228	1083
2004	300	7113	219	1290
2005	326	7182	244	1265
2006	379	7306	231	1513

IL NOSTRO ULTIMO DECENIO SOCIALE

N.B. Le cremazioni sono quelle eseguite nel crematorio di Varese e comprendono anche i resti mortali da esumazioni.

POTETE AIUTARE LA VOSTRA SO.CREM SENZA ALCUNA SPESA

Nella dichiarazione dei redditi 2007 ogni contribuente potrà decidere a quale organismo devolvere il 5 per mille della sua Irpef. Dovrà soltanto indicare il codice fiscale dell'organizzazione che vuole beneficiare.

**IL CODICE FISCALE
DI SO.CREM – VARESE E'
95004600128**

Come si procede:

Chi è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi (modello semplificato 730 o UNICO 2007 Persone Fisiche) potrà compilare la parte dedicata alla destinazione del 5 per mille dell'IRPEF "Sostegno del volonta-

riato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" apponendo la sua firma e inserendo il codice fiscale del beneficiario **95004600128**.

Chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi cioè i pensionati ed i lavoratori dipendenti senza altri redditi che non quelli da pensione o da lavoro, possono egualmente destinare il 5 per mille della loro IRPEF. Devono compilare il modulo CUD 2007 che riportiamo.

I pensionati lo hanno già ricevuto dall'INPS, mentre i lavoratori dipendenti dovranno completarne la compilazione trascrivendo il codice fiscale del loro datore di lavoro sostituto d'imposta.

CUD 2007 Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF PERIODO D'IMPOSTA 2006
DA UTILIZZARSI ESCLUSIVAMENTE NEI CASI DI ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

SOSTITUTO D'IMPOSTA	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE	CODICE FISCALE	88818710001
CONTRIBUENTE	Codice fiscale: VGN MAG 27A25 P205 0		
DATI ANAGRAFICI	Cognome: VAGHE		Nome: AMBROGIO
	Sexo (M o F): M	Data di nascita: 25/01/1927	
	Comune (e Stato estero) di nascita: MILANO		Provincia (sigla):

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni che operano nei settori di cui all'art. 10, n. 1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997

Firma: *Ambrogio Vaghi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): **95004600128**

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

Firma: _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

Firma: _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informatico sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta, il contribuente deve indicare la finalità destinataria della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il cui codice fiscale deve essere apposto nella propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Il contribuente dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto, ovvero non intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Modello semplificato 730 o UNICO) - Persone Fisiche (per la modalità di corso della scelta, vedere il paragrafo 3.3 delle "Informazioni per il contribuente").

Firma: *Ambrogio Vaghi*

Firma per il 5 per mille - NON TI COSTA NULLA

E' possibile effettuare la scelta sia per la destinazione dell'8 per mille che del 5 per mille dell'IRPEF. La scelta non determina maggiori imposte da pagare.

La scheda CUD 2007 va consegnata in busta chiusa entro il 30 giugno 2007 allo sportello di una banca o di un ufficio postale il quale gratuitamente provvederà ad inoltrarla all'Amministrazione finanziaria.

La busta deve recare l'indicazione: "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", nonché il codice fiscale, il cognome e il nome del contribuente.

Consigliamo i nostri soci di presentarsi al nostro ufficio So.Crem il quale fornirà la busta, controllerà la corretta compilazione della scheda e si farà carico dell'inoltro.

Invitiamo i soci che ci hanno destinato il loro contributo, a farcene segnalazione al fine di controllare se il Fisco effettuerà correttamente il dovuto versamento.

LA NOSTRA SO.CREM ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

La nostra So.Crem ha ottenuto il trasferimento nella "sezione F" per le Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Varese (L. 383/200).

E' stata iscritta al progressivo n. VA-5 nella SEZIONE SOCIALE/CIVILE (A).

Precedentemente la nostra So.Crem era stata iscritta nel più generale ed indistinto Registro Provinciale delle Associazioni senza scopi di lucro.

Il riconoscimento ci apre, tra l'altro, migliori possibilità di accedere alla suddivisione del 5 per mille dell'IRPEF. Per questo invitiamo caldamente i soci a destinare il loro 5 per mille nella compilazione del CUD o del 730 indicando il nostro Codice Fiscale n. 95004600128.

ANCORA NESSUNA NOVITÀ PER LE BARE ECOLOGICHE

Nel numero sorso abbiamo parlato diffusamente della necessità che, dopo tanto tergiversare, anche nel nostro Paese venga emessa una normativa che ammetta l'uso di bare ecologiche in sostituzione delle attuali bare composte da tavole di legno.

Il risparmio nell'uso di beni naturali sarebbe certamente assicurato. Come sarebbe assicurato il risparmio energetico nei forni per la cremazione, mentre anche per quanto riguarda le bare da inumare la consunzione delle salme potrebbe avvenire in tempi molto più brevi evitando che dopo 10 anni si possano ancora ritrovare resti mortali ancora non consumati.

Un feretro in legno pesa circa 60 chilogrammi contro i 16 di un possibile feretro ecologico.

Recentemente la nostra So.crem, unitamente al coordinamento delle So.crem della Lombardia, ha sollecitato il Ministero della Salute ed i cointeressati Ministero dell'Ambiente e delle Attività Produttive ad emettere i necessari decreti autorizzativi. Siamo a conoscenza che da anni giacciono nei Ministeri proposte avanzate da alcuni produttori di bare ecologiche. Alcune hanno superato tutte le prove tecniche e l'approvazione del Consiglio Superiore della Sanità. Perché tutto rimane fermo ?

LA CERIMONIA DEL COMMIATO

A Varese siamo riusciti a realizzare in collaborazione col Comune una bella Sala del Commiato. Ne siamo orgogliosi ma ci dispiace che essa sia troppo poco utilizzata per le cerimonie funebri. Forse si tratta di un difetto di informazione cui si aggiunge sicuramente anche la mancanza di un cerimoniale organizzato da mettere a disposizione dei famigliari dei defunti. Fino a questo momento la sala ospita, diciamo così, solo riti autogestiti. Sono i parenti che chiedono alla So.crem o direttamente all'Ufficio Cimiteriale del Comune, l'uso della sala per il momento dell'arrivo a Giubiano del feretro. Quindi sono i parenti ad amici del defunto che utilizzando, con la collaborazione del personale, gli impianti audio-fono, pronunciano pensieri di saluto, leggono poesie o fanno diffondere musiche gradite in vita dall'estinto. Al termine la bara scende nell'ara crematoria ed in genere la cremazione vera e propria avviene successivamente. La cerimonia nella Sala del Commiato non esclude una precedente cerimonia religiosa che talvolta avviene nella Parrocchia di residenza.

Ci rendiamo conto però che se non riusciamo ad offrire un rituale anche semplice per l'ultimo saluto, la cremazione può scadere ad una fredda operazione di incenerimento di materiale biologico, cosa questa assolutamente da respingere. Occorre fare sì che nel tragico momento del distacco della persona amata venga ridotto il più possibile quel senso di vuoto che la separazione del defunto provoca nella sua famiglia. Occorre aiutare parenti ed amici ed elaborare il lutto, a ricordare il defunto e a guardare con speranza la vita che continua.

In alcune realtà è il Comune che più o meno in collaborazione con le So.crem locali, mette disposizione i cerimonieri. A Varese pensiamo che la situazione non sia matura per caricare l'ente pubblico delle relative spese. Però non possiamo più eludere in problema. Il nostro intendimento è di iniziare noi, con la collaborazione di alcuni volontari So.crem ad offrire il rito ai nostri soci, i cui parenti lo avessero a richiedere. In avvenire si potrebbe proporre al Comune di farsi carico (come servizio pubblico a domanda individuale) dell'organizzazione del rito magari anche con musiche eseguite dal vivo.

Che ne pensano i soci ? Intanto chi ha necessità può già da ora richiedere l'uso gratuito della sala dando il necessario preavviso.

IL GIRO DEL MONDO DOPO MORTA

Un racconto di Paulo Coelho

Ho sempre pensato a ciò che accade quando spargiamo qualche parte di noi sulla Terra. Io mi sono tagliato i capelli a Tokyo e le unghie in Norvegia, ho visto il mio sangue scorrere da una ferita durante un'escursione in montagna e in Francia. Nel mio primo libro, *Os Arquivos do Inferno*, facevo alcune riflessioni su questo argomento: forse è necessario seminare qualche minuscolo frammento del proprio corpo in diverse zone del mondo affinché, in una vita futura, qualcosa ci appaia familiare.

Recentemente, sul quotidiano francese "Le Figaro", ho letto un articolo di Guy Barret riguardante un caso verificatosi nel giugno 2001, allorché una persona arrivò a estremizzare questa teoria.

Si tratta dell'americana Vera Anderson, che trascorse tutta la propria vita a Medford, nell'Orgon. A una certa età, fu vittima di un insulto cardiovascolare, complicato da un enfisema polmonare, che la costrinse a passare vari anni in una stanza, attaccata a una bombola di ossigeno. Questa è già una situazione difficilmente sostenibile – una tortura – ma, nel caso di Vera, fu aggravata dal fatto che la donna aveva sempre sognato di girare il mondo, serbandosi i propri risparmi per esaudire quel desiderio dopo essere andata in pensione.

Vera si fece trasferire in Colorado, in modo da poter passare il resto dei suoi giorni in compagnia del figlio Ross. Lì, prima di compiere l'ultimo viaggio – quello senza ritorno, – prese una decisione. Non essendo riuscita a conoscere neppure il suo paese quand'era in vita, avrebbe viaggiato dopo morta.

Ross si recò da un notaio e fece registrare il testamento della madre: la donna disponeva che, dopo la morte, fosse cremata. Fin qui, niente di strano. Ma le ultime volontà continuavano: le sue ceneri avrebbero dovuto essere confezionate in 241 sacchetti, i quali sarebbero stati

inviati ai dirigenti delle poste dei 50 stati americani, oltre che a persone e/o organizzazioni di ciascuno dei 191 paesi del mondo, in modo che almeno una parte del suo corpo visitasse i luoghi che aveva sempre sognato.



Subito dopo la morte di Vera, Ross esaudì il suo ultimo desiderio, con la dignità che ci si attende da un figlio. In ogni pacchettino, aveva inserito una breve lettera, nella quale chiedeva che fosse riservato un degno commiato alla madre.

Tutti coloro che ricevettero le ceneri di Vera Anderson si adoperarono perché la richiesta di Ross fosse esaudita con il dovuto rispetto. Nei vari angoli del globo si creò una catena di solidarietà silenziosa: sconosciuti estremamente disponibili organizzarono cerimonie e riti, sempre tenendo conto dei luoghi che la defunta avrebbe voluto visitare.

E così le ceneri di Vera furono sparse nel lago Titicaca, in Bolivia, seguendo le antiche tradizioni degli indios Aymara; nel fiume prospiciente il palazzo reale di Stoccolma; sulle sponde del Choo

Praya in Thailandia; in un tempio scintoista in Giappone; tra i ghiacci dell'Antartide; nel deserto del Sahara... Prima di spargere le ceneri nel giardino, le dame di carità di un orfanotrofio nell'America del Sud – l'articolo non menzionava il paese – pregano per una intera settimana, poi decisero che Vera Anderson sarebbe stata una sorta di angelo custode della loro comunità.

Ross Anderson ricevette moltissime fotografie da tutt'e cinque i continenti: ritraevano uomini e donne di ogni razza e cultura nell'atto di esaudire l'ultimo desiderio di sua madre. Quando si pensa alle divisioni che caratterizzano il mondo attuale, l'ultimo viaggio di Vera Anderson ci restituisce la speranza che esistano ancora comprensione, amore e generosità nell'animo del nostro prossimo, per quanto lontano esso sia.

(Dal racconto omonimo di Paulo Coelho contenuto nel libro "Sono come il fiume che scorre", Pensieri e riflessioni 1998 – 2005, recentemente edito da Bompiani)

PER I SOCI DONATORI DI ORGANI

Il 28 marzo scorso il presidente Vaghi e la signora Bianca Spoltore del nostro direttivo si sono incontrati con la dottoressa Maria Grazia Turri dell'ASL di Varese per meglio definire l'apporto che i nostri soci possono recare alla donazione a scopo di trapianto.

Si tratta di dare un seguito alle oltre 200 dichiarazioni che altrettanti nostri soci ci hanno rilasciato lo scorso anno e che sono conservate nell'archivio della nostra SOCREM Varese. E' stato convenuto che dette dichiarazioni verranno trasmesse nell'archivio centrale del Ministero della Sanità che gestisce tutte le volontà di donazione.

Purtroppo alcune dichiarazioni in nostro possesso sono prive di qualche dato personale (come ad es. il codice fiscale) assolutamente necessario.

E' quindi opportuno che tutti i soci che hanno fatto la scelta della donazione passino nel nostro ufficio di Varese dove potranno regolarizzare la loro scelta compilando il modulo Ministeriale di "dichiarazione di volontà alla donazione di organi e tessuti".

E' auspicabile che altri soci si aggiungano a quelli che hanno già firmato a suo tempo.

Il nostro ufficio è a disposizione per ogni informazione.

Si inaugura il dipinto

Dopo le difficoltà proposte dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali all'esposizione dell'opera all'ingresso del vecchio crematorio, la So.Crem ha confermato il valore del dipinto (nella foto) e lo collocherà all'interno della "Sala del Commiato". La cerimonia d'inaugurazione avverrà nella prossima Assemblea generale.

*Le ragazze che hanno dipinto il pannello sono: CINELLI Martina, FRASCOLI Marta, ORLANDO Anita, REUBOLD Selene, TRIANI Martina
Classe 5B sperimentale (ind. Figurativo)
Liceo Artistico Statale A. Frattini - Varese*



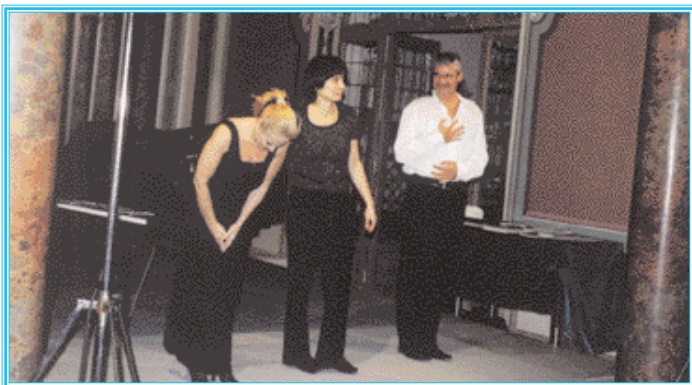
Viaggio in un'altra vita

Il messaggio principale che questa composizione offre consiste nel rendere visibile, in modo semplice ed efficace, la trasformazione del corpo che, attraverso la cremazione, torna ad essere parte dell'universo.

Le fiamme, prima aggressive, poi potenti, simbolo del fuoco crematorio e la polvere, simbolo del nostro corpo che ormai non ci appartiene, passano da uno stato di estrema angoscia ad un altro stato di totale sintonia con il tutto. Ciò è indice di elevazione e di leggerezza che si crea durante il distacco tra spirito e carne. Durante la realizzazione del Lavoro, grazie all'insieme di più persone, è stato possibile discutere e confrontare parecchie idee che hanno poi portato con successo a questa presentazione finale.

Varese, marzo 2007

**l'insegnante
(Prof. Emilio Corti)**



Rinnovato successo con “Volti e Vita dell’Amore”

Successo riconfermato del concerto di musica e parole quest’anno intitolato “Volti e Vita dell’Amore”, organizzato nel novembre scorso dalla So.Crem nel Salone Estense del Comune di Varese. La partecipazione è stata anche questa volta molto numerosa, per ascoltare e applaudire Maria Vittoria Lugli, soprano, Angelo Mastri, voce recitante ed Evelina Viola al pianoforte, che hanno interpretato con sensibilità e bravura accolta con pieno successo dal pubblico, musiche di Puccini, Mascagni, Bellini, Satie, Mozart e Verdi. Nelle foto: in alto i tre protagonisti sul palco. Sotto uno scorcio della sala con una parte degli spettatori.

ANCORA SUL TESTAMENTO BIOLOGICO

Nell’ultimo numero del nostro Nibbio abbiamo dato informazioni e commenti sul testamento biologico. Qualche socio non ci ha capiti ed ha pensato che questo fosse una presa di posizione o una scelta vincolante per i cremazionisti. Niente di tutto questo. Noi siamo come sempre disponibili affinché ai singoli siano garantite le più ampie scelte di libertà personale, ma siamo perché ovviamente queste scelte non siano imposte da nessuno. Auspichiamo che si faccia in modo che ogni persona decida per sé in piena coscienza, secondo le proprie sensibilità religiose o filosofiche. In questo senso se ci sarà una legge che regolerà anche gli ultimi aspetti della nostra vita, evitando sofferenze a chi ci lascia ma anche a chi rimane, la nostra Associazione potrà proporsi come depositaria della volontà dei propri soci anche in fatto di testamento biologico oltreché in fatto di cremazione, di destinazione delle ceneri o di donazione degli organi. Tuttavia non possiamo né vogliamo dimenticare che i nostri soci sono persone che si sono unite e si uniscono, in primo luogo, per manifestare la loro volontà di essere cremati. Questo non esclude che doverosamente occorre informare quei nostri soci che in buon numero ci chiedono notizie sul testamento biologico essendone interessati. La Fondazione Veronesi ha concordato con i Collegi Notarili un testo di testamento depositabile presso ogni singolo notaio a tariffa molto ridotta. Riteniamo importante l’iniziativa ma ci appare ancora di complicata attuazione in mancanza di una precisa legge dello Stato. Il provvedimento legislativo potrebbe arrivare entro giugno nell’aula del Senato. Il Presidente della commissione Igiene e sanità, Ignazio Marino, si augura che si arrivi ad unificare le varie proposte concentrandole in un disegno di legge che “possa riflettere la grande maggioranza del Senato ed essere votato a vasta maggioranza”. Questo perché, secondo il senatore, “essendo un provvedimento sulla vita ha bisogno di larga condivisione”.

E’ sempre il caso di ricordare che il testamento biologico non ha e non deve avere nulla a che vedere con l’eutanasia, espressamente vietata dal nostro ordinamento.

L’ULTIMA SCELTA E’ SEMPRE INDIVIDUALE

Abbiamo pensato che fosse nostro dovere informare come abbiamo fatto nel n.2 del Nibbio riprendendo il delicatissimo argomento anche in quest’ultimo numero, affrontare l’argomento estremamente delicato della scelta individuale della propria morte. Dopo la discussione che come si ricorderà, era stata originata dal così detto testamento biologico, e cioè dalla volontà strettamente personale di interrompere ogni accanimento terapeutico, qualora ci si trovasse in una situazione clinica totalmente compromessa e priva di ogni possibilità di recupero. Se ne discute e si continuerà a farlo, con toni improntati ad un civile confronto e al massimo rispetto per le scelte individuali. Ed è la stessa scelta personale che decidono di compiere gli autori di questa lettera per seguire fino in fondo le proprie profonde e rispettabilissime convinzioni di fede. E’ una decisione che naturalmente consideriamo con assoluto e profondo rispetto, nella profonda e indiscutibile sensazione che le scelte sono del tutto personali e individuali. Grazie di averci scritto.

La redazione de “Il Nibbio”

Al Direttore responsabile di Socrem VA

Ci riferiamo al n. 2 del giornalino 2006.

Non condividiamo quanto viene detto a pag.2 di “informazioni della Socrem” – sull’inalienabile diritto del malato a decidere come morire.

E neppure condividiamo la propaganda fatta al libro del prof. Veronesi “Il diritto di morire - la libertà del laico di fronte alla sofferenza”.

Crediamo in Dio, donatore della vita, crediamo nell’immortalità dell’anima, ci prepariamo alla morte, affidandoci a Lui, a Cristo Signore, nostro Dio.

Cordiali saluti.

Enrica Ambrosini – Franca Valli

Varese, 22/1/2007

Varese 16/12/83

Care Dall’Ora -

Si comunica che il giorno 21/12 p.v. io sarò ricoverato all’Ospedale di Circolo per essere operato alle coronarie e che, conseguentemente, fino al mio non improbabile rientro nel Consorzio Civile, sarà affidata a Te la presidenza della Socrem. E intanto che ti parlo approfitto per fare a te e ai tuoi cari moltissimi sinceri affettuosi auguri per le prossime festività.

Mario Gallini

ANCHE LANFRANCO DALL’ORA FU NOSTRO PRESIDENTE

Alla fine del 1983 l’avvocato Mario Gallini alla vigilia di un importante intervento chirurgico affidò la Presidenza della nostra Socrem al Vice Dottor Lanfranco Dall’Ora con questo simpatico scritto:

Varese, 16/12/1983

Caro Dall’Ora, ti comunico che il giorno 21/12 p.v. io sarò ricoverato all’Ospedale di Circolo per essere operato alle coronarie e che, conseguentemente, fino al mio non improbabile rientro nel Consorzio Civile, sarà affidata a Te la presidenza della Socrem.

E intanto che ti parlo approfitto per fare a te e ai tuoi cari moltissimi sinceri affettuosi auguri per le prossime festività.

Mario Gallini

CI HANNO LASCIATI

NADIA FRANCHI

Iscritta dal 1992 è morta a Varese il 18/1/2007 la signora Nadia Franchi, cara sorella del nostro ex segretario dottor Erio Franchi. Era nata a Fiume il 9/10/1919. Spirito sensibile si dilettava a scrivere belle poesie una delle quali pubblicata anche sull'ultimo numero del Nibbio. Aveva a lungo collaborato col Centro Anziani di Varese.

EMILIO DONELLI

E' mancato il giorno 22 febbraio u.s. Emilio Donelli residente a Malnate. Aveva ricoperto numerosi ed importanti incarichi nella Camera del Lavoro di Varese e ultimamente nel Sindacato dei pensionati. Ha ricoperto anche l'importante incarico di Presidente del Comitato di Varese dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Lo hanno salutato compagni ed amici nella nostra Sala del Commiato.

AGOSTINO PIZZATO

Il giorno 25 marzo u.s. è deceduto all'Ospedale di Gallarate il socio Agostino Pizzato, marito della nostra consigliere signora Wanda Ghiringhelli. Era un caro amico, sempre presente alle riunioni e alle manifestazioni della So.Crem. Una sentita partecipazione al dolore di Wanda. L'ultimo saluto è stato dato nella Sala del Commiato di Giubiano.

Dal primo settembre 2006 al 1° marzo 2007 ci hanno lasciato i seguenti soci, Signori:

Annita Brindesi, Enrica Baroffio, Giulio Buzzi, Gianni Zanellato, Umberto Redolfi, Livio Dell'Acqua, Santesia Passuello, Maria Teresa Baderna, Idalgo Mastellari, Enrichetto Belloni, Antonina Sartini, Gabriella Trutta, Paola Cesarina Casoli, Ines Elsa Colombo, Carla Loati, Riccardo Mascarello, Giovanna Palmato, Gian Angela Bernini, Adele Massara, Rita Macchi, Romeo Melegari, Raffaele Cannilla, Gian Luigi Cucchi, Gianni Rubin, Carlo Monticelli, Dario Macchi, Oreste Schettino, Giovanni Scalco, Elio Nevi, Mario Vanetti, Teresa Palombi, Tilda Emma Carcano, Angelo Biggiogero, Giulio Gobbato, Cornelia Besani, Dario Fanchini, Piera Regazzoni, Maria Del Pietro, Marino Longhi, Ponziano Lomazzi, Amerigo Sbrizzai, Giuseppe Barbera, Antonia Paolino, Fulvia Silipigni, Giuseppe Carabelli, Pierino Genoni, Albino Versino, Emanuele De Vecchi, Lino Berlusconi, Maria Gemelli, Eligia Caterina Sironi, Ugo Bramati, Silvio Basso, Vittorio Pisati, Alberto Mugnani, Manlio Cerutti, Liliana Riccardi, Imo Coghi, Fermo Andreoli, Carolina Rovellini, Gemma Parnisari, Ezio Macchi, Serafina Grufa, Isidoro Bianchi, Aldo Pineschi, Franco Mola, Carla Aletti, Gino Zoppellaro, Santa Lupezza, Giulia Bianchi Bellinetti, Nori Polissena Roveroni, Vincenzo Gazzillo, Paola Cattaneo, Nicola Nappa, Franco Landini, Erminia Gemmi, Giuseppina Treccati, Morena Vittori, Marta Maria Colombo, Giovannina Mirto, Giuseppina Teresa Casgnola, Enrichetta Maria Lleres, Riccardo Beia, Eugenia Ghidoni, Vittorio Griggio, Angela Bottazzini, Nadia Franchi, Giuliano Volonteri, Carolina Crugnola, Enrica Schenone, Giovanni Albani, Aurora Arnone, Maria Mattioni, Arturo Didò, Silvio Crippa, Edera Baldini, Mafalda Re Garbagnati, Rita Verpillio, Emilia Gorini, Guerrino Garbieucig, Gianni Rossini, Francesco Evarilli, Henri Honoré Marie Von der Weid, Rinalda Borsa, Mario Peltrera, Bruno Rigone, Angelo Visconti, Maria Noli, Egidio Bortolami, Mario Depietri, Giacomino Giuseppe Bonetti, Aldo Ghirardi, Teresa Perucchetti, Matilde Viganò, Carlo Ambrosetti, Amalia Scaringi, Ferrantina Rabbi, Enea Cavazzoni, Mara Masetti, Luciana Cremonesi, Antonio Volontè, Maria Vanda Ganna, Romildo Rabuffetti, Armanda Vimercati, Eugenio Fusco, Leonilde Croci, Giuseppe Scremin, Pasqualino Botte, Giuseppina Cattò, Marco Mereghetti, Carlo Paolo Ribolzi, Itala Colombo, Rosetta Ederle, Luigia Pellegrini, Otilde Franceschini, Pierangela Bossi, Agostino Pizzato, Maria Cerutti, Teresa Trentini.

A tutti i loro familiari le più sentite condoglianze della nostra So.Crem.



ERA D'ACCORDO ANCHE TOTÒ

Il nostro amico Ugo Pinferi, uomo di arguzia non comune, da Vergiate ha scattato questa bella fotografia di via Uguaglianza, verso il cimitero. Più uguaglianza di così.

Era d'accordo anche il grande Totò con la sua celebre poesia "a livella".

OBLAZIONI DALL'1/09/2006 AL 28/2/2007:

C.Comoli 5,00€, F.Cassalona 10,00€, T.Balocco 10,00€, G.Garabelli 10,00€, P.Giovannoni 20,00€, E.Navi 80,00€, N.Braga 10,00€, E.DaAmbrogio 5,00€, R.DaAmbrogio 5,00€, F.Gandolini 40,00€, G.Radaelli 30,00€, G.Bruschi 30,00€, G.DallaCosta 10,00€, L.Spinello 5,00€, B.Corti 20,00€, M.Perez 25,00€, A.Monclardini 5,00€, N.Pravettoni 40,00€, M.Cardoni 5,00€, I.Sacchi 5,00€, S.Cortallazzi 10,00€, A.Griggi 40,00€, N.N. 10,00€, G.Riboldi 10,00€, E.Borello 10,00€, M.L.Ferrarelli 5,00€, L.ColomboBolla 10,00€, L.Ganovalli 5,00€, M.L.Lazzari 10,00€, F.Savin 10,00€, A.Colatto 10,00€, R.Inversini 5,00€, B.Morazzoni 10,00€, A.Paolino 5,00€, E.Ponzallati 10,00€, L.Lozza 10,00€, G.Colombo 125€, M.Spartini 40,00€, P.Totaro 10,00€, M.Basilia 10,00€, S.DeTomaso 5,00€, E.Sagrillo 10,00€, G.Vasconi 15,00€, G.DaAmbrogio 40,00€, G.Gizzi 5,00€, G.Bianchi 10,00€, A.Tinti 5,00€, R.Vitalba 5,00€, P.Nicora 5,00€, G.Castelli 20,00€, T.Gabriel 20,00€, M.Secondi 40,00€, G.Brunacchi 10,00€, G.Cuoghi 10,00€, G.Ariudo 50,00€, A.Casarin 5,00€, L.Cogo 5,00€, E.Mugnani 15,00€, C.Riganti 5,00€, A.Morici 20,00€, A.Zotti 5,00€, E.Boratto 10,00€, G.Marzoli 10,00€, F.Gianoni 10,00€, E.Magnoni 10,00€, P.Maselli 5,00€, R.Bonatti 30,00€, A.Carratta 10,00€, G.Moratti 10,00€, L.Moroni 30,00€, P.Repsa 5,00€, L.Varani 10,00€, G.Pedarsoli 100,00€, R.Faresin 5,00€, B.Mantovani 20,00€, R.Tagliabue 10,00€, A.Gardesani 20,00€, G.BianchiBalinatti 80,00€, R.DiBlassa 10,00€, G.Praderio 10,00€, M.Gaimozzi 5,00€, C.Meda 5,00€, S.Ruffinoni 10,00€, M.F.Bonacina 50,00€, L.Scotti 10,00€, M.Corti 3,00€, S.Gasparini 1,50€, C.Palma 10,00€, M.Guazzoni 10,00€, A.Beraldo 20,00€, L.Rodolatti 10,00€, F.Ogilari 10,00€, P.Vialetto 20,00€, M.DaTomaso 10,00€, C.Malinati 10,00€, A.Pastora 5,00€, G.Romeo 10,00€, A.Rossini 5,00€, F.Henny 20,00€, E.Saporiti 10,00€, P.Bartoldo 5,00€, S.Iana 40,00€, S.Scaramuzza 20,00€, F.Mombelli 5,00€, M.Audisio 10,00€, G.Bianchi 10,00€, R.Cuati 10,00€, P.Pallagrin 10,00€, P.Bistolatti 2,90€, R.Masciocchi 3,00€, L.Monti 130,00€, G.Sturmiolo 20,00€, A.Socchi 10,00€, V.ColonnaPreli 5,00€, E.Ercole 5,00€, S.Falcione 15,00€, M.Ferrigato 10,00€, C.Grigolato 10,00€, R.Zonda 30,00€, L.Ambrosioni 5,00€, F.Curcio 10,00€, M.Panzio 20,00€, M.Laudi 15,00€, A.DellaChiesaAmoli 10,00€, F.Done 20,00€, E.Maraviglia 5,00€, T.E.Moa 15,00€, O.Sandri 3,00€, C.Comoli 10,00€, P.Pescarin 30,00€, M.Mirani 5,00€, P.WongSukPing 10,00€, S.ColonnaPreli 10,00€, E.Cadari 10,00€, L.Frindi 10,00€, G.Sartini 5,00€, V.Balloni 5,00€, E.Borello 20,00€, F.Prini 5,00€, E.Castoldi 40,00€, C.Maestri 10,00€, O.Ceresini 10,00€, R.Gerosa 10,00€, J.Quirico 5,00€, C.Bosoni 5,00€, E.Bassani 10,00€, R.Carana 5,00€, I.Bistarelli 10,00€, C.Vicini 5,00€, L.Farina 5,00€, V.Scolari 20,00€, U.Zoccarato 5,00€, C.Cavazzoni 10,00€, B.Lombardo 10,00€.

Un vivo ringraziamento a tutti.

Il Nibbio

Direzione, Redazione,

Amministrazione

Via Sacco 5 - Palazzo Comunale

21100 VARESE

Telefono 0332.234216

www.socremvarese.it

info@socremvarese.it

Direttore Responsabile:

Franco Giannantonio

Editore:

Società Varesina per la Creazione

Grafica e Stampa:

Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana

Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di

Varese Sped. in a. p. L. 27.02.04

n.46 art. 1 comma 2 DCB VARESE

I CAMBI DI INDIRIZZO

Si ricorda a tutti i soci che cambiano indirizzo di comunicare tempestivamente tale cambiamento ai nostri uffici telefonando al numero 0332/234.216 oppure mandando un fax in sede allo stesso numero, o una e-mail all'indirizzo info@socremvarese.it